

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1435 del 18/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), Via Amendola n. SNC, richiesta dalla AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide per l'attività di silvicoltura ed altre attività forestali, produzione e vendita legna da ardere
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1531 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), Via Amendola n. SNC, richiesta dalla AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide per l'attività di silvicoltura ed altre attività forestali, produzione e vendita legna da ardere.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice in data 30/08/2025 e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

acquisita da Arpae con PG/2025/160735 del 11/09/2025 (**pratica Sinadoc 29320/2025**) dal procuratore della AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide (C.F. LCCDVD89C18A944K e P.IVA 02982881209), con sede legale in Comune di Pianoro (BO), Via dello Sport n. 28, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Pianoro, via Amendola n. SNC;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività di silvicoltura ed altre attività forestali, produzione e vendita legna da ardere svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Pianoro};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Pianoro};

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", in particolare art. 8 "*Disposizioni in materia di impatto acustico*", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente Arpae - AAEME con nota PG/2025/168855 del 24/09/2025, veniva trasmessa al SUAP dalla società istante, ed acquisita poi agli atti di Arpae con PG/2025/210977 del 27/11/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- Arpae - AAEME con nota PG/2025/213249 del 02/12/2026 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Pianoro e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- Arpae - AAEME con nota PG/2025/218645 del 10/12/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 12/12/2025, acquisita agli atti di Arpae con PG/2025/220698 del 12/12/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2026/29610 del 16/02/2026;
- la società istante richiedeva una proroga dei tempi, concessa con nota del SUAP PG/2025/232316 del 31/12/2025; la documentazione veniva trasmessa dalla società istante e trasmessa dal SAUP con nota acquisita con PG/2026/29610 del 16/02/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

domestici in acque superficiali (PG/2026/33751 del 23/02/2026);

- Parere per la matrice di impatto acustico e scarichi in acque superficiali del Comune di Pianoro (PG/2026/41467 del 05/03/2026);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di Pianoro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
- Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide, per l'esercizio dell'attività di silvicoltura ed altre attività forestali, produzione e vendita legna da ardere svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide (C.F. LCCDVD89C18A944K e P.IVA 02982881209) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Pianoro, Via Amendola n. SNC, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche" di competenza del Comune di Pianoro con richiamo alla planimetria di riferimento;
- "Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico" di competenza del Comune di

Pianoro con richiamo alla documentazione acustica.

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena-Idice ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Pianoro e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE
Comune di Pianoro (BO), via Amendola n. SNC

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S2

Scarico denominato S2 in acque superficiali (fosso poderale che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituito dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di Azienda agricola e della zona cucina a servizio degli addetti.

Le acque reflue domestiche sono preventivamente trattate mediante un sistema costituito da fossa imhoff, filtro batterico anaerobico e un degrassatore dedicato agli scarichi della cucina a monte della fossa imhoff.

Nella condotta di scarico, a valle del sistema di trattamento delle acque domestiche, confluisce la rete di raccolta delle acque meteoriche dell'edificio A e della parte Est dell'edificio B

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in altro fosso poderale:

- Scarico S1 di acque meteoriche di dilavamento dei coperti della parte Ovest dell'Edificio B non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro pervenute dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con Prot. n. 2718 del 04/03/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/41467 del 05/03/2026), acquisito il supporto tecnico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2026/33751 del 23/02/2026. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA, agli atti di Arpae con PG/2025/160735 del 11/09/2025, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - *"Relazione_descrittiva_ACQUE"* datata 20/06/2025 (agli atti di Arpae con PG/2025/210977 del 27/11/2025).
 - *"Scheda_A_Plan_rete_fognaria_rev_01.pdf"* in scala 1:200 (agli atti di Arpae con PG/2025/210977 del 27/11/2025).
 - *"Relazione_integrativa-esplicativa.pdf"* datata 12/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/29610 del 16/02/2026).
 - *"Scheda_A_Plan_rete_fognaria_rev_02.pdf"* in scala 1:200 (agli atti di Arpae con PG/2026/29610 del 16/02/2026).

Pratica Sinadoc n. 29320/2025

Documento redatto in data 16/03/2026



Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2026/0002718

Pianoro, 04/03/2026

Pratica SUAP n. 665/2025

Pratica ARPAE SINADOC n. 29320/2025

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE

ARPAE- AACM DI BOLOGNA
UNITÀ AUA E ACQUE REFLUE
VIA S. FELICE, 25
40122 BOLOGNA (BO)

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE

ARPAE – APAM- SERVIZIO TERRITORIALE
DISTRETTO URBANO
VIA F. ROCCHI, 19
40138 BOLOGNA

OGGETTO: *AUA - MATRICE SCARICO - ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE - ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, CHE RECAPITANO IN ACQUE SUPERFICIALI*

Pianoro, VIA AMENDOLA n. SNC

Trasmissione parere

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i., DPR 59/2013 e s.m.i.

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto:

richiamata la nota prot. 12992 del 10/09/2025 e prot. 1923 del 16/02/2026 con la quale è stato richiesto il parere di competenza;

preso atto del parere espresso dall'Area VIII – Gestione del Territorio del Comune di Pianoro e pervenuto in atti al prot. 2423 del 26/02/2026;

ciò premesso

si trasmette in allegato alla presente il suddetto parere ai fini della conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di Pratica SUAP n. 665/2025.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente al seguente numero **051/6527737** il lunedì e mercoledì dalle ore 12:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:00, mentre il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00 o mezzo email (suap@unionevallisavenaidice.bo.it), il referente dell'istruttoria tecnica è l'**Arch. Francesca Fazzini - Ing. Ilaria Origlia**.

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP
Unione dei Comuni Savena-Idice
Arch. Germana Pozzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI PIANORO
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area VIII - Gestione Del Territorio
U.B. Lavori Pubblici, Tecnico-Manutentivi e Servizi Ambientali

Prot. Rif. 20810 del 10-09-2025

prot. PEC

SUAP 665/2025

Pianoro, li 25/02/2026

Spett.le SUAP

Viale Risorgimento 1

40065 Pianoro (Bologna)

areatecnica.unionevallisavenaidic@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per lo stabilimento della AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE di Lucchini Davide, sito in Comune di Pianoro (BO), via Amendola snc.

AUA - MATRICE DI IMPATTO ACUSTICO

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL RESPONSABILE

AREA VIII – GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale "**AUA - MATRICE SCARICO - ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE - ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, CHE RECAPITANO IN ACQUE SUPERFICIALI**", presentata al Suap Associato in data 30/08/2025 in atti con prot. 12504 dell'1/09/2025, dall'Arch. Roberto Cevenini per conto del **Sig. Lucchini Davide** nato a Bologna il 18/03/1989, residente a Pianoro (BO), Via Dello Sport n. 28, C.F. LCCDVD89C18A944K in qualità di titolare della ditta **Azienda Agricola Obiettivo Verde di Lucchini Davide**, con sede in PIANORO (BO) VIA DELLO SPORT n. 28, P.I. 02982881, avente per oggetto "**AUA - MATRICE SCARICO - ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE - ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, CHE RECAPITANO IN ACQUE SUPERFICIALI**" a Pianoro, VIA AMENDOLA n. SNC;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consigliere n. 35/2012;

Vista la Verifica in opera di Impatto Acustico ricevuta come integrazione in data 28/11/2025 prot. 27373, a firma del Dott. Luca Nannetti tecnico competente in acustica della Regione Emilia Romagna numero di iscrizione 12054;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

COMUNICA NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività nello stabilimento della ditta ubicato in Comune di Pianoro, via Amendola snc, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di produzione e lavorazione di beni, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Si esprimono le seguenti prescrizioni:

1. l'attività lavorativa dovrà essere svolta come indicato nella documentazione prodotta
2. non dovranno essere in funzione sorgenti sonore nel periodo di riferimento notturno
3. in caso di segnalazioni pervenute in merito al rumore, ci si riserva di chiedere approfondimenti al tecnico redattore della Verifica in opera di Impatto Acustico

AUA - MATRICE SCARICO - ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

IL RESPONSABILE AREA VIII – GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE AACM, in merito agli scarichi domestici della Ditta Azienda Agricola OBIETTIVO VERDE di via Amendola s.n.c. a Pianoro, parere ricevuto in data 23-02-2026 prot.4157, con la presente

ESPRIME

parere favorevole, con la precisazione che vengano rispettate le suddette prescrizioni.

Cordiali saluti

**IL RESPONSABILE AREA VIII
GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Margherita Merendino**

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Spettabile **Arpae**
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA
c.a. Luca Piana
Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna Arpae

Spettabile
COMUNE DI PIANORO
PIAZZA DEI MARTIRI, 1 40065 PIANORO (BO)
C.A. UFFICIO AMBIENTE
PEC:comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi Ditta **Azienda Agricola OBIETTIVO VERDE** di via Amendola s.n.c. a Pianoro.

Con riferimento all'oggetto, visto il contenuto delle integrazioni fornite a seguito del nostro parere di competenza PG/2025/0214478 del 03/12/2025 si comunica quanto segue.

Le attività eseguite dalla ditta Az.Agricola Obiettivo Verde, nella sede in esame, riguardano principalmente attività di: Silvicultura ed altre attività forestali – produzione e vendita di legna da ardere ed attività correlate – deposito di attrezzature e mezzi; Coltivazione (non eseguita direttamente nello stabilimento ma per la quale i locali oggetto di domanda fungono da deposito di attrezzature e mezzi); deposito di sale antigelivo e carico su camion e trattori, per successive attività di spandimento stradale.

Il progettato impianto di lavaggio automezzi non verrà più realizzato.

Scarichi domestici

Sono progettati gli scarichi dei servizi igienici e della zona di cucina a servizio degli addetti.

Lo scarico in trattazione può essere classificato di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, quantificato con un numero di abitanti equivalenti potenziali pari a 10.

La soluzione depurativa riferita alla suddetta linea di scarico è costituita da n.1 fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico dimensionati per 10 a.e.; è previsto un degrassatore per gli scarichi di cucina i cui reflui sono collegati a monte della fossa Imhoff.

Scarico finale è un fosso podereale.

Scarichi industriali

Nella nuova configurazione, viene dichiarato che in azienda non si intende più svolgere attività di lavaggio automezzi, che verrà eseguita presso struttura esterna.

Si ritiene pertanto superata la nostra richiesta integrazioni in merito al progetto di depurazione e scarico di reflui industriali.

Scarico finale S2 sarà solamente riferito ai reflui domestici domestici.

Acque meteoriche

I piazzali saranno dedicati solamente al transito di automezzi . I piazzali sono in parte pavimentati ed in parte ghiaiai. Viene pertanto superata la nostra richiesta di progettare impianto di trattenuta delle acque di prima pioggia.

Viene indicata la pendenza delle condotte fognarie al recettore finale, che sarà essere inferiore al 15%, conformemente a quanto stabilito in All.5 alla Delibera C.I. del 4/2/1977; per lo scarico S2 è stata necessaria la progettazione di un pozzetto di salto.

I pozzetti d'ispezione e prelievo saranno conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975.

Viene indicato che le aree dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti speciali ed i relativi manufatti dedicati a contenerli, sono tutte al coperto entro capannone.

In merito alle modalità di stoccaggio del deposito salino viene dichiarato che sarà realizzato su apposita soletta in cemento armato a terra, delimitata su tre lati con elementi in cls tipo new jersey. Il tutto risulterà inoltre coperto con telo impermeabile, onde evitare il contatto tra acque meteoriche e sale depositato.

Le acque dei piazzali non pavimentate e pavimentate non saranno oggetto di deposito rifiuti e materiali, solamente transito di automezzi; le acque meteoriche dei coperti giungono al recettore mediante rete fognaria dedicata.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata nonché la congruità delle integrazioni documentali prodotte, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, visto il DGR 1053/2003, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere favorevole** relativo ai seguenti punti di scarico:

- 1) **S2 DOMESTICO** avente potenzialità totale pari a n. 10 a.e., al quale si unisce a valle uno scarico di meteoriche dei coperti;
- 2) **S2 METEORICHE** da coperti e piazzale;
nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:
- 3) la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
- 4) la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- 5) la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
- 6) dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- 7) La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
- 8) la proprietà dovrà eseguire una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione primaria e secondaria , con particolare riferimento alla periodica asportazione del

fango di supero dalla fossa Imhoff e dal degrassatore, che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);

- 9) la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione aerobico ed anaerobico con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale ed i controlli alla soffiante come previsto dal manuale di gestione presentato;
- 10) i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
- 11) ➤ i pozzetti S1 ed S2 dovranno essere riconoscibili mediante identificazione con vernice indelebile o cartello identificativo, inoltre dovranno essere realizzati in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
- 12) ➤..... mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombrati da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti degli scarichi;
- 13) il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- 14) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
- 15) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Servizio Territoriale-Distretto Urbano-Montagna e ad Arpae AACM, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 16) il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Pianoro.

Si demanda agli Enti competenti la verifica sulla necessità di autorizzare idraulicamente gli scarichi in trattazione nel recettore finale ove recapita il fosso di proprietà.

L'istruttoria tecnica è stata svolta dal Tecnico Carlo Baldisserri, al quale ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO

*Dr.ssa Paola Silingardi
o suo Delegato*

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE
Comune di Pianoro (BO), via Amendola n. SNC

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione acustica datata 29/10/2025 presentata dalla **AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di silvicoltura ed altre attività forestali, produzione e vendita legna da ardere svolta nello stabilimento sito in Comune di Pianoro, via Amendola n.SNC.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Pianoro pervenuto dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con Prot. n. 2718 del 04/03/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/41467 del 05/03/2026), con prescrizioni, prendendo atto che è stato dichiarato il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Pianoro con nulla osta acustico (agli atti di Arpae con PG/2026/41467 del 05/03/2026). Tale documento è già riportato nelle pagine successive come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dello stabilimento, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Elaborato "Relazione di Valutazione di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 29/10/2025 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE relativamente allo stabilimento in oggetto (agli atti di Arpae con PG/2025/210977 del 27/11/2025).

Pratica Sinadoc n. 29320/2025

Documento redatto in data 16/03/2026

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.